



Servizio Civile Nazionale



Provincia di Foggia

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

PROVINCIA DI FOGGIA
Piazza XX Settembre n. 20 – 71121 Foggia
Tel.: 0881.791854 - Fax: 0881.791853
E.Mail: serviziocivile@provincia.foggia.it
Web Site: www.serviziocivile.provincia.foggia.it

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00563

3) *Albo e classe di iscrizione:*

ALBO REGIONE PUGLIA

1^a

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

ADMO: ATTIVI PER LA VITA

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore: Educazione e promozione culturale
Area d'intervento: E 10 (Interventi di animazione sul territorio)

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

6.1 - L'ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) locale si trova a operare nella città di Foggia con **148.573** abitanti, capoluogo a nord della Puglia (Italia). L'Associazione Donatori Midollo Osseo ha come scopo principale informare la popolazione sulla possibilità di combattere le leucemie, i linfomi, il mieloma e altre neoplasie del sangue attraverso la donazione e il trapianto di midollo osseo (<http://ibmdr.galliera.it/info/informazioni-per-i-donatori>).

Il registro italiano ha festeggiato nel 2009 i vent'anni di attività con 345.000 potenziali donatori raggiungendo le 2160 donazioni di M.O. e le 839 donazioni di cellule staminali cordonali (<http://www.ibmdr.galliera.it>).

Sono molte le persone che ogni anno in Italia hanno bisogno di un trapianto, ma purtroppo la compatibilità genetica è un fattore molto raro (1:100.000).

La speranza di trovare un midollo compatibile per il trapianto è dunque legata all'esistenza del maggior numero possibile di donatori volontari tipizzati, dei quali cioè sono già note le caratteristiche genetiche, registrate in una banca dati (<http://www.ibmdr.galliera.it/statistiche-1/report-2013>).

Si valuta che in Italia siano necessari circa **1.000 nuovi donatori** effettivi l'anno. Questo numero è destinato a salire notevolmente poiché numerosi sono i campi in cui le cellule staminali trovano nuove applicazioni: tumori solidi e talassemie.

In questo panorama, l'ADMO svolge un ruolo fondamentale di stimolo e coordinamento: fornisce agli interessati tutte le informazioni sulla donazione del midollo osseo e invia i potenziali donatori ai centri trasfusionali del Servizio Sanitario Nazionale (<http://ibmdr.galliera.it/presentazione>).

L'ADMO (www.admo.it) è una realtà internazionale con oltre **17.000.000** potenziali donatori in **63 Registri** di **43 Paesi**, cui si aggiungono **46 banche di CSE da sangue cordonale**.

Il nostro Paese si colloca tra i primi posti dopo USA, Germania e Inghilterra con **344.586 donatori** iscritti al registro IBMDR di Genova **su una popolazione di età compresa tra i 18 e i 55 anni di 23.443.986** (vedi allegato <http://ibmdr.galliera.it/statistiche-1/report-2013>).

6.2 - Il progetto "**ADMO: promotori di vita**" coinvolge tutta la Provincia con un territorio di circa **635.344** abitanti (dati Istat 2013), comprendente 61 comuni, tra cui grandi centri come: **Cerignola, Lucera, Manfredonia, San Giovanni Rotondo e San Severo**.

La Regione Puglia negli ultimi anni ha fatto un grande salto di qualità, infatti, dal quint'ultimo posto siamo passati al 7 posto come numero di donatori iscritti. Il lavoro svolto dal Servizio Civile ci ha permesso di crescere in maniera costante, reclutando per il 2013 1.077 pugliesi come potenziali donatori (vedi allegato <http://ibmdr.galliera.it/statistiche-1/report-2013>).

Il ruolo dell'associazione nella Provincia di Foggia è stato importante sia per l'incremento di potenziali donatori pugliesi sia per il numero di donazioni ottenendone **20 su 59** e piazzandosi al **secondo posto** tra le province pugliesi per solidarietà.

La presenza dei volontari del Servizio Civile, negli ultimi anni, ha aumentato la conoscenza e la sensibilità alla donazione delle cellule staminali sia dal midollo osseo sia dal cordone ombelicale; tale apporto ci ha ancora permesso di raggiungere lo stesso indice di crescita delle altre regioni, anche se ancora molto deve essere fatto.

Per raggiunti limiti di età il numero di potenziali donatori si riduce ogni anno

(9.030 dimessi nel 2013 e con 14.704 nuovi iscritti nello stesso anno) con dimissioni fisiologiche in aumento esponenziale (vedi allegato <http://ibmdr.galliera.it/statistiche-1/report-2013>) e per questo motivo è necessario incrementare il registro IBMDR con nuove adesioni. In Puglia, i centri di tipizzazione (Bari e San Giovanni Rotondo) hanno incrementato di 1077 nuovi iscritti e il centro foggiano ha contribuito con 258 nuovi potenziali donatori, questo ha permesso di ottenere un bilancio positivo incrementando l'elenco di donatori.

6.3 - L'ADMO foggiana ha l'età media dei potenziali donatori più bassa, questo a testimoniare l'impegno profuso nelle scuole e le attività rivolte ai giovani della nostra città. La presenza dei volontari del servizio civile ha contribuito a facilitare la comunicazione con i coetanei e facilitare la sensibilizzazione. Nel 2009-10 l'associazione ha raggiunto dei risultati importanti portando la nostra sede tra le più attive dell'Italia meridionale. Per questo manteniamo gli stessi obiettivi proposti negli anni scorsi: il progetto di Servizio Civile del 2014-15 sarà in gran parte indirizzato ai giovani di età compresa tra i 16 ed i 25 anni e, per questo, l'associazione **ADMO "Goffredo Corvino"** ha programmato una campagna di sensibilizzazione nelle scuole medie superiori e nell'Università, con incontri nelle scuole e nei punti d'incontro. Per dialogare con i giovani abbiamo dei contatti su Facebook per informare delle attività e delle iniziative svolte dal gruppo pugliese (<http://www.facebook.com/pages/ADMO-FOGGIA-ONLUS/193763757323004?sk=wall>, <http://www.facebook.com/profile.php?id=10000586217453>, <http://www.facebook.com/group.php?gid=43110594453>) .

E' stato, inoltre, pianificato un programma rivolto ai circa **30.000 alunni delle Scuole Medie Superiori** della Provincia e dei giovani iscritti **all'Università degli Studi di Foggia** con circa **12.000 iscritti** ai corsi di Agraria, Economia, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza nell'anno accademico.

Incontri saranno effettuati presso la Base dell'aeronautica militare "Amendola", il Genio Militare delle "Casermette" di Foggia **800 contatti/anno** di giovani militari.

Si programmeranno visite settimanali presso la ginecologia ed ostetricia dell'Azienda Ospedale-Università di Foggia per informare le neo mamme sul significato della donazione volontaria delle cellule staminali cordonali con circa **1.500 contatti/anno**. Si realizzerà un appuntamento mensile presso il consultorio di Foggia per intervenire ai corsi di preparazione al parto e circa **600 incontri/anno**.

I volontari in servizio civile opereranno, inoltre, su un **"punto d'informazione"** presso il Servizio Trasfusionale dell'Az. Mista Ospedale-Università di Foggia che accoglie oltre **6.000 presenze/anno** per le donazioni di sangue e manterrà i contatti e programmerà iniziative con altre associazioni che si occupano di sanità (AIL, AVIS, Ass. Microcitemici, Frates, ecc.), coinvolgendo la cittadinanza in iniziative comuni.

Nel corso degli anni un sempre maggiore numero di patologie ha trovato soluzione con un intervento trapiantologico per questo l'ADMO ha assunto, sempre più, un importante ruolo nella speranza di vita di molti pazienti.

La differenza di donatori tra le regioni del Nord (Veneto, Emilia Romagna, Liguria e Lombardia) e la regione Puglia dovrà essere colmata al più presto attraverso una campagna capillare di sensibilizzazione con il coinvolgimento degli enti Pubblici e degli organi di stampa.

6.4 – I destinatari del progetto sono tutti i cittadini di età compresa tra i 18 ed i 35

anni per sensibilizzarli alla cultura della donazione e in particolar modo alla donazione del sangue midollare. I beneficiari sono i malati di leucemia, linfomi, tumori del sangue, ecc , le loro famiglie e il servizio sanitario nazionale.

Infine sicuramente saranno beneficiari di questo progetto di Servizio Civile “Garanzia Giovani” i giovani volontari che seguendo con attenzione e impegno le fasi di formazione e partecipando alle attività previste potranno acquisire quelle abilità e competenze spendibili nel mondo del lavoro (Operatore Socio-Sanitario-Addetto operatore ADI –Animatore)

7) *Obiettivi del progetto:*

PROBLEMA/INDICATORE: Aumentare il numero di potenziali donatori di M.O. e dare una speranza ai malati di leucemie, linfomi, ecc. in attesa di un trapianto.

OBIETTIVI: Aumentare la coscienza dei Volontari su un tema importante come la donazione di sangue midollare e la donazione del cordone ombelicale. Crescere dal punto di vista relazionale con incontri quotidiani con il pubblico e i giovani studenti. Crescita dal punto di vista umano per i contatti con i familiari ed i malati di Leucemia, Linfomi, ecc. creando nuove priorità alla propria vita.

Prima esperienza lavorativa con la risoluzione di problemi e l’organizzazione del lavoro fissando obiettivi a medio e lungo termine.

Migliorare la capacità comunicativa. Non si richiede una scolarizzazione elevata, ma una grande sensibilità alle problematiche e ai malati di leucemia, linfomi ecc..

Sensibilizzare alla donazione di sangue midollare ed incentivare l’iscrizione al Registro Nazionale Donatori Midollo Osseo (IBMDR). Diffondere la cultura della donazione con un linguaggio rivolto ai giovani. **Raggiungere, entro la fine del 2015, i 20.000 potenziali donatori pugliesi migliorando anche il numero delle donazioni di M.O..** Incrementare la raccolta di **500** unità di sangue cordonale (SCO) nel Centro di San Giovanni rotondo (FG).

Gli OBIETTIVI GENERALI che il progetto persegue sono :

- 1) **aumentare la fiducia dei cittadini verso il sistema del trapianto di Midollo Osseo e del cordone ombelicale, puntando sulla sicurezza, trasparenza e efficienza del sistema;**
- 2) **aumentare la consapevolezza e la coscienza della scelta in materia di donazione e trapianto;**
- 3) **incentivare le iscrizioni al Registro Nazionale dei Donatori (IBMDR) alla donazione di organi, prevedendo di incidere nel medio – lungo termine sul trend di crescita delle adesioni all’ADMO della Regione Puglia nella misura del 5%;**
- 4) **promuovere nei volontari e, tramite la loro esperienza, nei giovani in genere, la cultura della donazione e la sensibilità per le tematiche sociali, affinché il servizio reso sia testimonianza e strumento di cambiamento dei modi di pensare dell’universo giovanile oltre che occasione di crescita e di realizzazione;**
- 5) **promuovere una costante comunicazione tra gli iscritti ADMO per creare uno spirito di appartenenza.**

Gli OBIETTIVI SPECIFICI sono i seguenti:

- 1) **ottimizzare le procedure e le modalità organizzative dell’Associazione, con la collaborazione della sede regionale;**

- 2) realizzare percorsi di informazione e sensibilizzazione sul tema della donazione nelle scuole, nelle Università, nelle aziende, nelle Parrocchie, nei centri di aggregazione;
- 3) rendere più significativa la presenza dell'Associazione nei piccoli comuni, nelle aree del territorio provinciale che sono ancora scarsamente coinvolti da iniziative di informazione e sensibilizzazione, puntando a promuovere nuove tipizzazioni;
- 4) promuovere percorsi di formazione continua e di aggiornamento dei responsabili delle strutture associative;
- 5) sviluppare nei volontari in servizio civile capacità di ascolto, sensibilità alla cultura della donazione, qualità dinamiche e abilità comunicative e relazionali, spendibili nell'ambito della comunicazione, dell'informazione e della sensibilizzazione per le tematiche sociali;
- 6) promuovere e/o partecipare a manifestazioni di carattere sportivo e non, puntando alla promozione dell'ADMO e all'incremento delle tipizzazioni.
 incidere nel medio – lungo termine sul numero di adesioni puntando a realizzare una variazione positiva del 5 %

DESTINATARI: 60.000 giovani della Provincia di Foggia che non sono stati mai informati e sensibilizzati sulle modalità della donazione del sangue midollare.

BENEFICIARI: I malati di tumore del sangue, talassemici, ecc. , le loro famiglie e il SSN.

CONTESTO AREA D'INTERVENTO: Parte del progetto si realizzerà presso il Servizio di Immunoematologia e Trasfusione di Foggia, dove incontreranno i 6.000 donatori di sangue e le 2.000 donne in gravidanza per la donazione del cordone ombelicale.

Nelle scuole superiori della Provincia di Foggia contattando i 30.000 studenti e presso le sedi universitarie con i 12.000 iscritti.

Saremo presenti anche presso le caserme militari di Foggia e dell'aeronautica di Amendola con circa 800 nuovi contatti annuali.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1: Sensibilizzare alla donazione del Midollo Osseo.

Azione 1.1: Accoglienza e formazione volontari

Azione 1.2: Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale

Azione 1.3: Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione)

Azione 1.4: Breve presentazione del formatore e delle figure dell'associazione

Azione 1.5: Attività di presentazione dei volontari

Azione 1.6: Avvio dei volontari alla gestione della sede Associativa;

Azione 1.7: Attività di aggiornamento del sito dell'Associazione.

Tempi: 7 incontri

Incontri da svolgere presso la sede dell'ADMO Foggia

Obiettivo 2: Cos'è il Midollo Osseo e come avviene la donazione del Midollo Osseo.

Azione 2.1: Presentazione dei clinici coinvolti nella tipizzazione.

Azione 2.2: Cos'è il midollo osseo

Azione 2.3: Modalità del trapianto di midollo osseo.

Azione 2.4: Destinatari del trapianto di midollo osseo.

Azione 2.5: Leucemie e Linfomi.

Azione 2.6: Cellule staminali e donazione del cordone.

Tempi: 6 incontri

Incontri da svolgere presso il Servizio di Immunoematologia e Trasfusione(SIT) degli OO.RR. di Foggia con i formatori del SIT..

Obiettivo 3: Come comunicare.

Azione 3.1: Lavoro di gruppo per valutare i messaggi più importanti da comunicare.

Azione 3.2: Parlare in pubblico.

Azione 3.3: Prove di intervista con simulazioni.

Azione 3.4: Coinvolgimento dei volontari nelle attività di progettazione e realizzazione di strumenti di comunicazione (poster, depliant, ecc.)

Tempi: 2 incontri.

Incontri da svolgere presso il Servizio di Immunoematologia e Trasfusione degli OO.RR. di Foggia con i volontari ADMO e i clinici del SIT.

Obiettivo 4: Conclusioni, motivazioni e pericoli da evitare.

Azione 4.1: Considerazioni finali.

Azione 4.2: Raccolta delle attese e delle motivazioni.

Azione 4.3: raccolta dei pericoli da evitare.

Tempi: 2 incontri.

Incontri da svolgere presso il Servizio di Immunoematologia e Trasfusione degli OO.RR. di Foggia con i volontari ADMO e i clinici del SIT.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

Obiettivo	Attività nel progetto	Numero	Profilo	Ruolo specifico da svolgere
1	Azione 1.1	2	Formatore e Pres. ADMO	Docenza nella sede ADMO; presidente e volontari ADMO;
	Azione 1.2	1	Formatore	
	Azione 1.3	2	Formatore e Pres. ADMO	
2	Azione 2.1	1	Formatore	Docenza in laboratorio SIT; 1 medico e 3 biologi, 1 coordinatore
	Azione 2.2	1	Medico respons. Tipizzazione	
	Azione 2.3	1	Biologo	

	Azione 2.4	1	Biologo	
	Azione 2.5	1	Biologo	
	Azione 2.6	1	Biologo	
3	Azione 3.1	2	Medico e Formatore	Docenza nella sede ADMO; 1 Medico e 1 Formatore. Visione dei materiali informativi.
	Azione 3.2	1	Formatore	
	Azione 3.3	2	Medico e Formatore	
	Azione 3.4	1	Formatore	
4	Azione 4.1	2	Medico e Formatore	Docenza nel SIT e in sede. 1 medico;
	Azione 4.2	2	Medico e Formatore	
	Azione 4.3	2	Medico e Formatore	

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In questo progetto saranno impegnati volontari del Servizio Civile "Garanzia Giovani", i giovani che parteciperanno alla sua realizzazione acquisiranno diverse competenze e abilità utilizzabili nel mondo del lavoro.

Complessivamente saranno impegnati con le modalità previste dal programma Garanzia Giovani 4 volontari che andranno a collaborare con il personale volontario dell'Ente opereranno per n. 5 ore al giorno per n. 6 giorni settimanali. I turni si articoleranno in modo che nelle distinte fasce orarie sia presente sempre n. 2 volontari sia presso il Servizio Trasfusionale sia presso la sede dell'Associazione (sede di realizzazione del progetto).

Le mansioni che i volontari svolgeranno sono le seguenti:

- informazione e sensibilizzazione alla donazione del sangue midollare;
- informazione e sensibilizzazione alla donazione del cordone ombelicale;
- informazione sulle procedure sanitarie e legali alla donazione del Midollo osseo (M.O.) e del sangue cordonale;
- assistenza ad eventuali donatori di M.O.;
- organizzazione e gestione di meeting in scuole ed enti;
- gestione della sede;
- aggiornamento dell'agenda associativa e organizzazione di appuntamenti e riunioni;
- programmazione, redazione e ideazione grafica finalizzati alla realizzazione di materiale informativo;
- contatti con altri enti ed associazioni di volontariato;
- partecipazione all'organizzazione delle iniziative di piazza.

La formazione prevede: una parte teorica con lezioni sulle tecniche di prelievo del sangue midollare e del sangue cordonale, accenni di genetica per spiegare la compatibilità, esercizi di didattica per il contatto con i giovani studenti ed una parte pratica con visite guidate al Servizio di Tipizzazione tissutale e sviluppo delle capacità di relazione con donatori e studenti.

L'attività sarà organizzata in modo tale da suddividere i compiti d'informazione e di segreteria tra i volontari, che si alterneranno nel corso dell'anno. In questo modo i singoli saranno in grado di affrontare tutti i compiti e le funzioni presenti nel progetto.

La giornata tipo del volontario in servizio civile presso il Centro Trasfusionale prevede: nelle prime tre ore nella giornata, una fase d'informazione e di

Il volontario deve essere disponibile:

- **flessibilità oraria;**
- **disponibilità a spostamenti sul territorio provinciale;**
- **presenza nei giorni festivi in occasione di manifestazioni;**

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	<u>Sede di attuazione del progetto</u>	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	ADMO ASSOCIAZION E DONATORI MIDOLLO OSSEO	FOGGIA	VIA DEGLI AVIATORI 1	34192	04	VITTORIO Francesco	29/06/48	VTTFNC48H29 D643A	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

La Provincia di Foggia intende diffondere la cultura del Servizio Civile attraverso una specifica campagna di comunicazione descritta nell'allegato **“Progetto di Promozione e Sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale e delle esperienze locali”**, articolata secondo le seguenti fasi:

**CAMPAGNA PUBBLICITARIA E DI COMUNICAZIONE;
PROGRAMMA DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL
SERVIZIO CIVILE NAZIONALE;
CONDIVISIONE DEI RISULTATI E DELLE ESPERIENZE
SVILUPPATE IN CONTESTI E PROGETTI DIVERSI.**

Per le attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale descritte e meglio specificate nell'allegato piano di comunicazione, la Provincia di Foggia, dedicherà ad ogni progetto non meno di **25 ore**.

Vedi allegato.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Le modalità e i criteri saranno resi noti nel bando ai volontari
**IN QUESTO PROGETTO SARANNO IMPEGNATI VOLONTARI DEL
SERVIZIO CIVILE “GARANZIA GIOVANI”**

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Come da scheda **“Sistema di monitoraggio”**.

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

Provincia di Foggia

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Non si richiedono ulteriori requisiti oltre quelli previsti nel bando.

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Non sono previste ulteriori risorse per la realizzazione del progetto .

24) Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):

Per la sua realizzazione il progetto prevede la partecipazione dei seguenti partner locali e nazionali :

1. SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.

La Società "EUROMEDITERRANEA S.p.A." di Foggia è una società profit, punta di eccellenza del territorio della Provincia di Foggia. Ha come *mission* lo sviluppo economico locale attraverso l'uso strategico ed innovativo delle risorse locali, regionali, nazionali e comunitarie. Redige il Bilancio Sociale ed adotta un'attenta politica ambientale nello svolgimento delle proprie attività, inoltre, applica la "*responsabilità sociale dell'impresa*" ed un "*Codice Etico*" che regola il proprio comportamento nella conduzione degli affari e nella gestione delle attività aziendali.

Si impegna, sia nell'ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale che in quelli di S.C.N. - Garanzia Giovani a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare alle attività operative mettendo a disposizione dei volontari, in particolar modo dei giovani "NEET" un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono fare creazione d'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro a livello europeo da un lato e dall'altro fornendo un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per sostenere l'occupazione e l'autoimprenditorialità.

2. "LINK CAMPUS UNIVERSITY" Università degli Studi di ROMA - Sede di Foggia

La "Link Campus University" di Roma ha come valori propri irrinunciabili la responsabilità e l'etica dei comportamenti, la coerenza tra il sapere ed il fare, la dedizione piena all'apprendimento, la solidarietà umana tra i popoli, pertanto, si pone l'obiettivo fondamentale di fornire strumenti utili a sostenere le sfide del mondo del lavoro, ed è all'interno di questa cornice quadro, che si è resa disponibile, la sede universitaria di Foggia, a fornire ai giovani volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI un servizio di consulenza ed di orientamento, oggi molto importante perchè in esso convergono due problematiche fondamentali: da un lato la dinamica evolutiva, cioè lo sviluppo della personalità di ciascun individuo, e dall'altro la rapida trasformazione della realtà socio-economica. Ed è soprattutto quest'ultima che richiede competenze sempre più specifiche, e che rende, pertanto, l'orientamento una pratica indispensabile per favorire nei soggetti una buona integrazione di aspirazioni, capacità, aspetti vocazionali, percorsi formativi utili ed inserimento lavorativo.

Al fine di favorire l'innalzamento delle conoscenze e delle opportunità dei volontari, e soprattutto dei giovani "NEET", che il Polo Universitario di Foggia dell'Università degli Studi "Link Campus University" di Roma si impegna a sostenere le azioni previste nel progetto e a partecipare all'attività operativa, al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi previsti nei punti 7-8 dei progetti attuando i seguenti interventi:

- a) attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di

gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e S.C.N. - GARANZIA GIOVANI;

b)attività di informazione ed orientamento sul mercato del lavoro, in particolar modo sulle opportunità esistenti in quei settori di mercato che registrano negli ultimi anni un trend occupazionale positivo.

3. BANCA POPOLARE ETICA

"BANCA ETICA" è una banca "diversa" che nasce dal basso per volontà di un gruppo di persone e famiglie che nel 1999 decide di creare una banca che si ispiri ai principi della Finanza Etica, promuove un'economia orientata alla valutazione sociale ed ambientale del proprio agire nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente e delle specificità culturali dei contesti territoriali in cui opera per una migliore qualità della vita. *Si preoccupa delle conseguenze non economiche delle scelte economiche e dell'uso responsabile del denaro.*

Banca Etica, concede credito, ad esempio nei settori del welfare, delle energie rinnovabili, del biologico, del commercio equo e solidale, dell'impresa sociale, e la sede provinciale di Foggia, si è resa disponibile a sostenere le azioni previste dal progetto e a partecipare all'attività operativa, concorrendo alla realizzazione degli obiettivi previsti nei punti 7-8 dei progetti mettendo a disposizione dei volontari del Servizio Civile Nazionale e del S.C.N. - GARANZIA GIOVANI materiale informativo sulle iniziative che sostiene la "Finanza Etica", sui propri progetti finanziati presenti nel ns. territorio evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o del Settore No- Profit. Fornirà informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene alla gestione responsabile del denaro.

4. ASSOCIAZIONE GENER AZIONE

L'Associazione Gener Azione è un'associazione di volontariato che ha tra le finalità principali l'aggregazione di giovani cittadini sui problemi della vita civile, sociale e culturale, l'affermazione dei principi di solidarietà attraverso progetti di sviluppo civile e sociale della collettività, la collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con le altre Associazioni di volontariato del territorio della provincia di Foggia.

Esiste una collaborazione che dura da diversi anni tra l'Associazione Gener Azione e la Provincia di Foggia che si rinnova anche per i progetti di Servizio Civile Nazionale e di S.C.N. - GARANZIA GIOVANI, per gli anni 2014/2015, e che prevede un'attività di supporto nel sensibilizzare, promuovere e valorizzare le esperienze di servizio civile, la messa in rete dei progetti sia di SCN che di SCN – GG al fine di condividere le esperienze di cittadinanza attiva, i principi di solidarietà e le competenze acquisite.

PARTNER	TIPOLOGIA	RUOLO
SOCIETA' EUROMEDITERRANEA S.p.A.	PROFIT	Fornire un quadro generale sulle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per i giovani che vogliono creare un'impresa o cogliere le opportunità formative e di lavoro nella comunità europea. Offrire un quadro generale sugli strumenti regionali e locali che prevedono finanziamenti per favorire l'occupazione e l'autoimprenditorialità.
"LINK CAMPUS UNIVERSITY" di Roma – Sede di Foggia	UNIVERSITA'	Realizzare: a) un'attività di informazione e consulenza orientativa, individuale e di gruppo, finalizzata a supportare i volontari nella scelta di un percorso formativo o professionale successivo al Servizio Civile Nazionale e SCN - GG; b) un'attività di informazione e orientamento rivolta ai volontari in Servizio Civile sul mercato del lavoro, in particolare sui bacini occupazionali con trend occupazionale in crescita.
BANCA ETICA	PROFIT	Fornire materiale informativo sulle iniziative che sostiene la finanza etica. Inoltre, fornire materiale sui propri progetti presenti nel territorio della provincia di Foggia, evidenziando, inoltre, le opportunità che offre Banca Etica ai giovani nella costruzione di un proprio percorso nel mondo del lavoro, in particolare nell'ambito del Terzo Settore o Settore No-

		Profit. Fornire informazioni sul risparmio e tutto ciò che attiene la gestione responsabile del denaro.
ASSOCIAZIONE GENERALE	NO PROFIT	Contribuire alla realizzazione delle attività di sensibilizzazione, promozione e valorizzazione delle esperienze di Servizio Civile Nazionale e SCN – GARANZIA GIOVANI. Contribuire all'organizzazione di incontri con i volontari, tesi a: 1)capitalizzare le competenze acquisite durante il servizio civile; 2)promuovere momenti di riflessione e valorizzazione dell'esperienza del servizio civile sia Nazionale che Garanzia Giovani intesi come contesti di esercizio e di sperimentazione concreta dei principi di solidarietà e cittadinanza attiva.

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

<p><i>Al fine di garantire un servizio il più adeguato possibile l'Associazione fornisce:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • una sede; • un ambiente interamente dedicato agli operatori (volontari compresi) per riunioni, raccolta del materiale ecc.; • supporti informatici e attrezzature d'ufficio (n. 1 computer, n. 1 fax, n. 1 telefono, cancelleria, internet...) per la produzione di materiale tecnico, divulgativo e pratico e la possibilità di mantenere contatti con le realtà esterne territoriali; • materiale cartaceo per il monitoraggio degli utenti, la condivisione degli interventi, la verifica delle attività strutturate (cartella personale per ogni utente, registro rilevazione delle presenze); <p>disponibilità di una linea preferenziale con medici, biologi per la risoluzione di quesiti sulla donazione delle cellule staminali.</p>
--

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dell'esperienza del servizio civile svolto presso l'Ente Provincia di Foggia quale parte integrante del percorso formativo dello studente (accertata la congruità con il percorso curricolare previsto dai regolamenti didattici dei singoli corsi di studio).

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

La Provincia di Foggia, dopo l'approvazione del progetto avvierà con L'Università degli Studi di Foggia l'iter amministrativo previsto per il riconoscimento dei crediti formativi, per l'anno di servizio civile svolto, equiparandolo al tirocinio e alle attività formative a libera scelta dello studente, di cui alla lettera d) dell'art. 10, comma 1, del D.M. 509/1999.

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Le competenze e le professionalità che saranno acquisite durante il servizio civile saranno riconosciute e certificate dalla Provincia di Foggia, dall'Ente attuatore del progetto e dalla Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone". La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte e alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre con la Scuola di Pubblica Amministrazione di Capitanata "F. Marcone", istituzione che opera perseguendo l'obiettivo della formazione e dell'aggiornamento delle risorse umane, è stipulata apposita convenzione per riconoscere le competenze e le professionalità che saranno acquisite, garantendo la certificazione delle stesse con attestato di fine servizio.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

- competenze disciplinari (ambito legislativo e giuridico)
- competenze tecniche, anche in relazione agli standard di qualità come definiti dalla normativa nazionale, in particolare nei seguenti ambiti:
 - rapporti con il pubblico e relativi servizi
 - rapporti con il territorio
 - competenze normative e procedurali legate alla donazione.
 - competenze nel campo dei servizi presenti sul territorio (Servizi sanitari, etc.)

Queste risultanze, insieme alle ore espressamente dedicate alla formazione propedeutica, porteranno all'acquisizione di conoscenze spendibili nel mondo del lavoro.

Dal punto di vista sociale la realizzazione del progetto offre ai volontari le seguenti competenze:

- strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente

orientata alla solidarietà;

- possibilità di affinare le motivazioni personali orientate ad un lavoro a forte connotazione sociale e culturale;
- possibilità di acquisire conoscenze e strumenti di intervento nell'ambito del lavoro di gruppo e di rete, in presenza di enti e soggetti diversi con finalità convergenti, mettendo alla prova e coltivando le personali competenze tecniche-professionali e relazionali;
- possibilità di compiere una riflessione individuale e di gruppo in ambito formativo, che partendo dalla pratica consenta di cogliere in modo critico i valori di fondo che orientano il lavoro di rete: valori che attengono alla *mission* educativa dei servizi pubblici formativi, alla realizzazione dei diritti di cittadinanza, alla valorizzazione delle differenze individuali e culturali e alla loro integrazione, al rafforzamento del legame sociale, alle dimensioni della solidarietà e dell'equità sociale;
- possibilità di realizzare un'esperienza formativa che sostenga l'acquisizione di una maggior consapevolezza delle proprie risorse ed aspirazioni e permetta di incrementare le proprie conoscenze e competenze anche nell'ambito delle buone pratiche

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.8 – 71122 Foggia

30) *Modalità di attuazione:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

31) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

Provincia di Foggia

32) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda “**Sistema di formazione**”.

33) *Contenuti della formazione:*

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani avviati al servizio civile con lo stesso bando e avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi e ai progetti da realizzare.

In particolare, i contenuti della formazione generale saranno ripartiti in moduli da 5 ore ciascuno per dieci giornate di formazione con rilevazione delle presenze in entrata ed in uscita. L'80% della formazione generale, pari a 40 ore saranno impartite entro i primi 180 giorni dall'avvio del progetto, il restante 20%, pari a 10 ore, sarà impartito tra il 210° ed il 270° giorno dall'avvio del progetto. Inoltre, ogni giornata è articolata su un medesimo schema formativo che prevede **tre** fasi di lavoro:

Fase A: Fase propedeutica

1. **PRESENTAZIONE FORMATORI E PARTECIPANTI**
1. **ATTIVITÀ DI ICE-BREAKING/CREAZIONE DEL GRUPPO**

Fase B: Fase centrale

1. **VERIFICA DELLE COMPETENZE PREGRESSE**
2. **AZIONI MIRATE ALLA TRASMISSIONE DEI CONTENUTI**
3. **VERIFICA DELLE COMPETENZE ACQUISITE**

Fase C: Fase conclusiva

VALUTAZIONE DELLA GIORNATA FORMATIVA.

Il contenuto dei moduli, pari a 5 ore per giornata, sarà il seguente:

MODULI	Contenuti
<p style="text-align: center;">Modulo 1 :</p> <p>Accoglienza e Patto formativo</p> <p>Materiali: Programma della formazione generale. Dispensa sulle linee guida UNSC per la formazione generale.</p> <p>Slide: sul programma formativo.</p> <p>Questionari d'ingresso e di fine modulo.</p>	<p>Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di conduzione) • Breve presentazione del formatore e dell'Ente • Attività di presentazione dei volontari <p>Patto formativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le linee Guida UNSC della Formazione dei Volontari in Servizio Civile • Raccolta delle aspettative e delle motivazioni • raccolta dei contributi personali al corso, conferma degli obiettivi validi • raccolta dei pericoli da evitare in un corso del genere.

		<p>Ai partecipanti viene distribuita una scheda per la raccolta delle motivazioni Allegato 1, delle aspettative e della pregressa conoscenza del SCN.</p> <p><u>Azioni per la conoscenza del gruppo(Allegato 2):</u> 1^a proposta: La presentazione allo specchio 2^a proposta: La prima impressione 3^a proposta: Ho l'onore di presentarvi 4^a proposta: L'intervista a coppie</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo sia da parte del formatore che dei discenti (allegati 3-4-). Saluti.</u></p>
	<p align="center">Modulo 2 :</p> <p>Dall'obiezione di coscienza al SCN Valore di difesa della Patria.</p> <p>Dispensa: L.772/72, L.230/98, gli artt. della costituzione 2,3,4,9,11,52.</p> <p>Slide sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.</p> <p>Slide su i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio • verifica breve su conoscenze possedute dai volontari a mezzo discussione e confronto • Storia e valori dell'obiezione di coscienza: dall'obbligo alla scelta, passaggio ideale dalla legge 770 alla legge 230. In parallelo le sentenze della corte costituzionale la n.164, 113, 228, 470, 358. • Riflessioni, commenti e discussioni sull'intervento • Il dovere di difesa della Patria e la difesa civile non armata e non violenta. Gli articoli della Costituzione 2,3,4,9,11,52. • Altre forme di difesa:i concetti di peacekeeping, peace-enforcing, peacebuilding. <p>Azioni previste per l'approfondimento dei concetti di difesa della Patria e Obiezione di coscienza:</p> <p>Sulla Difesa della Patria: IL SISTEMA DIFESA ITALIANO I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p>

		<p><i>1. cosa è per voi la “Patria”?</i> <i>2. cosa vuol dire difendere la Patria?</i> <i>3. da cosa ci dobbiamo difendere?</i> <i>4. che strumenti possiamo usare per la difesa della Patria?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di rappresentanti di corpi di difesa armata e non armata (per esempio: protezione civile, vigili del fuoco, esercito, ecc.)</p> <p>Sull’Obiezione di Coscienza: OBIEZIONE DI COSCIENZA</p> <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <p><i>1. cosa vuol dire Obiezione di Coscienza?</i> <i>2. che cos’è l’obiezione di coscienza al servizio militare?</i> <i>3. conoscete qualche obiezione di coscienza che viene praticata oggi?</i> <i>4. c’è qualcosa a cui obiettereste?</i></p> <p>Al termine dei lavori di gruppo i risultati sono esposti in plenaria. Il formatore potrà utilizzare alcune brevi testimonianze di obiettori, filmati, video, documenti, ecc... oltre che testimonianze di singoli o movimenti che hanno realizzato esperienze di difesa nonviolenta o non armata in Italia o all’estero Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
	<p>Modulo 3 :</p> <p>Quadro giuridico- normativo di riferimento. Rapporti, diritti e doveri tra gli attori del Servizio Civile Nazionale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze già possedute dai volontari tramite discussione e confronto. • La legge istitutiva del Servizio

	<p>Materiali: Dispensa: Legge 64/2001, D.L.77/2002, Carta di Impegno Etico. DPCM 04/02/2009 “prontuario concernente la disciplina dei rapporti tra enti e volontari di SCN.</p> <p>Slide: sulla legge 64/2001, sulla carta etica e sul Prontuario, sui diritti – doveri degli Enti.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<p>Civile Nazionale L. 64 del 06/03/2001.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflessioni, commenti e discussioni. • Il decreto attuativo della legge istitutiva D.Lgs. 77 del 05/04/2002 • La carta d'impegno etico e la normativa vigente. <p>Al termine dell'analisi i partecipanti sono suddivisi in gruppi. A ciascun gruppo viene chiesto di analizzare criticamente il testo della Carta e riscriverlo sulla base della loro esperienza concreta di servizio eliminando e/o aggiungendo i termini e/o frasi intere.</p> <p>Al termine del lavoro di gruppo vengono letti in plenaria i testi delle Carte Etiche riviste e corrette. Il conduttore al termine delle singole esposizioni guiderà e promuoverà la discussione.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> • DPCM del 4 Febbraio 2009: "Prontuario che disciplina i rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale". Analisi dettagliata dei diritti e dei doveri. • DPCM 06/02/2009 “Prontuario contenente le disposizioni per lo svolgimento delle funzioni di controllo e verifica sull’attuazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale. Doveri degli enti di servizio civile e infrazioni punibili con le sanzioni amministrative previste dall’art. 3 bis della legge n° 64/2001”. <p>Al termine dell'analisi della Circolare UNSC il conduttore chiederà ai partecipanti di provare a elaborare assieme il testo di un contratto tra volontari e UNSC da sottoscrivere tutti insieme e in cui si possano ritrovare le indicazioni normative e i significati condivisi nella giornata.</p> <p>Una volta elaborato il testo del contratto su un tabellone il conduttore chiederà a tutti i partecipanti di apporre la firma. Il conduttore assumerà il ruolo di garante della validità del contratto sancendolo con un timbro ufficiale.</p>
--	---	--

		<p>Riflessioni, commenti e discussioni. <u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
	<p align="center">Modulo 4 : Approfondimento delle parole “civile”“servizio” “nazionale”. La comunicazione.</p> <p>Materiali: Dispensa sulla comunicazione.</p> <p>Slide sulla comunicazione. Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di movimento e formazione dei gruppi • Attività di verifica delle competenze possedute dai volontari sul concetto di servizio civile nazionale. • Approfondimento del significato delle parole "civile" che si accompagna ai termini "servizio" e “Nazionale”. <p>I partecipanti vengono divisi in gruppi di 4/5 persone. Ai gruppi viene chiesto di lavorare sulle parole ‘SERVIZIO’, ‘CIVILE’ e ‘NAZIONALE’.</p> <p>Ogni partecipante, per associazione d’idee, dovrà legare, a ciascuna delle tre parole, una serie di sette aggettivi/sostantivi contigui da un punto di vista semantico. L’obiettivo del gioco è riuscire, attraverso una condivisione di significati e valori, a individuare sette aggettivi/sostantivi condivisi da tutto il gruppo per ciascuna parola, e sulla base di questi significati condivisi cercare di elaborare un acrostico o della parola SERVIZIO o della parola CIVILE o della parola NAZIONALE.</p> <p>Scaduto il tempo a disposizione viene chiesto ad un portavoce di ciascun gruppo di raccontare in plenaria a che tipo di significati condivisi si è giunti e che tipo di acrostico si è composto. Il gioco finisce mettendo assieme gli acrostici dei termini ‘SERVIZIO’, ‘CIVILE’ e ‘NAZIONALE’ e cercando di arrivare ad una definizione collettiva che possa avere un senso condiviso e logico.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività breve informale per introdurre la comunicazione. • Elementi di comunicazione. La comunicazione interpersonale.

		<p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
	<p>Modulo 5 :</p> <p>Associazionismo e Volontariato come risorsa ed opportunità - Elementi di Gestione dei conflitti.</p> <p>Materiali: Dispensa : Normativa sul 3° settore. Art. 118 della Costituzione italiana.</p> <p>Slide: sul terzo settore e sulla critica costruttiva e la mediazione. Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • Verifica breve delle conoscenze ed esperienze già possedute dai volontari. • Il Terzo settore ed il principio di sussidiarietà. • La gestione dei conflitti: proposte 1) la critica costruttiva e 2) la mediazione. <p><u>Testimonianze:</u> Vengono invitati a partecipare alla giornata formativa dei testimoni privilegiati del terzo settore che illustreranno le loro esperienze ai giovani.</p> <p><u>La mappatura del territorio:</u> I partecipanti sono suddivisi in gruppi di 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un settore/area d'intervento tra quelli dell'associazionismo solidaristico: <i>disabili, anziani, minori, stranieri, ecc...</i> e viene chiesto di realizzare, su un cartellone, una mappatura del territorio in relazione a tutte le associazioni/enti che garantiscono servizi a quell'utenza specifica, e dei vari servizi offerti, inserendo anche esempi concreti dei servizi, delle campagne informative realizzate, delle iniziative promosse, ecc. Il conduttore proporrà ai gruppi i settori e le aree d'intervento in relazione ai quali mappare il territorio, tenendo conto dei testimoni che sono stati chiamati ad intervenire e della loro specifica esperienza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • La gestione dei conflitti: tecniche per risolvere i conflitti di gruppo, la critica costruttiva e la mediazione. <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p>

		<p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
	<p>Modulo 6 : La cittadinanza attiva - Formazione civica. Diversità e cittadinanza solidale. La Rappresentanza.</p> <p>Materiali: Dispensa : Dichiarazione uniservale dei diritti umani.</p> <p>Slide sulla dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. Verrà illustrato il sito della rappresentanza del SCN. Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Attività rompighiaccio. • Raccolte delle esperienze dei volontari sulla partecipazione alla vita sociale. • La formazione civica. La Dichiarazione Universale Diritti dell'Uomo, la Costituzione Italiana. • La funzione e il ruolo delle Camere del Parlamento Italiano. • Iter di formazione delle leggi. • La cittadinanza attiva; il servizio civile come dimensione della responsabilità civile. • La rappresentanza: il sito www.rappresentanzasc.it <p>I partecipanti sono divisi in gruppi di 4/5 persone. Il conduttore chiede ai gruppi di produrre un elaborato (ad esempio un cartellone) che contenga risposte condivise alle seguenti domande:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Cosa è per voi la “Costituzione Italiana”? 2. qual' è la funzione delle Camere? 3. quale iter per la formazione delle leggi? 4.costruisci una mappa dei possibili percorsi di cittadinanza attiva. 5. quali sono i valori universali più importanti e perchè? <p>Riflessioni commenti e discussioni.</p> <p><u>Testimonianze:</u> Vengono invitati ex volontari del SCN per una condivisione dell'esperienza. Per analizzare competenze acquisite, criticità incontrate, ecc.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>

	<p style="text-align: center;">Modulo 7 :</p> <p>Il volontario nel sistema del servizio civile. I diversi attori. Il lavoro per progetti. Il gruppo.</p> <p>Materiali: Scheda quiz sulla Provincia di Foggia. Dispensa sui settori ed ambiti di progettazione del SCN e formulario del SCN.</p> <p>Sarà illustrato il sito istituzionale dell'Ente. Slide:sulla presentazione della Provincia di Foggia. Sul gruppo e le sue dinamiche. Slide su elementi di progettazione- i due modelli proposti.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Breve attività di attivazione e formazione dei gruppi • L'ente Provincia di Foggia, la storia, le modalità e gli strumenti di intervento sul territorio, il suo ruolo nel panorama istituzionale, le relazioni con altri enti e con il mondo del volontariato. Le competenze. Il sito istituzionale. • L'UNSC di Roma, la Regione e il SCN, le figure del SCN. • Attività breve di introduzione: brainstorming sulla parola "Gruppo". • Il gruppo e le sue dinamiche, la leadership, i ruoli. <p>I partecipanti sono suddivisi in due gruppi. All'interno di ogni gruppo viene eletto un <i>'presentatore'</i>. La persona eletta <i>'presentatore'</i> riceverà una scheda quiz da sottoporre alle due squadre. Si tratta di una scheda con delle domande sulla Provincia di Foggia, la sua storia, la sua organizzazione, le sue attività, ecc. Il gioco consiste nel proporre le domande presenti nella scheda quiz alle due squadre e nel raccogliere le risposte delle squadre e le motivazioni delle loro risposte senza rivelare loro le risposte corrette, ma solo segnando a parte il punteggio ottenuto. Al termine delle domande il presentatore dirà alle due squadre il punteggio complessivo totalizzato che corrisponderà ad un certo livello di conoscenza pregressa della Provincia.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Testimonianze:</u> Vengono invitati a partecipare dirigenti e dipendenti dell'Ente per illustrare nello specifico uno/due settori che si ritengono più interessanti per i volontari. Ad esempio Il settore delle politiche del lavoro o l'Ambiente.</p>
--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Elementi di progettazione due proposte: 1) Il modello a 5 fasi. 2) Il Project Cycle Management. • Il formulario di S.C.N. Un formulario esemplificato. <p>I discenti divisi in gruppi di 4/5 lavorano alla stesura di un progetto semplice di SCN.</p> <p>Al termine presentazione e discussione dei lavori in plenaria.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
	<p align="center">Modulo 8 : La Protezione Civile - Applicazione pratica-</p> <p>Materiali: Dispensa sulla L.225/92.</p> <p>Slide: su excursus storico e normativo della Protezione Civile in Italia.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore • Formazione dei gruppi • La protezione civile nel Servizio Civile Nazionale. • Riflessioni sul modo di vivere il “senso di appartenenza” alla propria terra come complesso di risorse culturali e di potenzialità da valorizzare grazie al ruolo propositivo del volontariato. • Elementi di primo soccorso e la gestione delle emergenze. <p>I partecipanti sono suddivisi in gruppi da 4/5 persone. A ogni gruppo è assegnato un tema da svolgere di quelli trattati nel modulo odierno, ed è chiesto - attraverso lo studio di documenti, testimonianze, normativa, ecc. - di realizzare un approfondimento del tema affrontato e portare a termine una presentazione da rendere successivamente in plenaria. Al termine dei lavori di gruppo viene chiesto a un portavoce di presentare il lavoro prodotto cercando di riprendere anche tutti i contenuti acquisiti nell’ambito delle giornate di formazione.</p> <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p>Vengono invitati Esperti di associazioni del territorio che si occupano di Primo Soccorso.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione</u></p>

	<p><u>questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 9 di ripresa dei contenuti:</p> <p>Il dovere di difesa della Patria-difesa civile non armata e nonviolenta.</p> <p>Slide: sull'escursus storico dall'obiezione di coscienza al S.C.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore. • presentazione della giornata, del calendario, ecc. • Breve attività di movimento. • Breve presentazione dei partecipanti • Azioni per l'approfondimento della conoscenza del gruppo. Il gioco del fazzoletto. • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze dei concetti di difesa della patria. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto. <p>Riflessioni, commenti e discussioni.</p> <p><u>Chiusura della giornata, redazione questionari di gradimento di fine modulo da parte del formatore e dei discenti. Saluti.</u></p>
<p>Modulo 10 di ripresa dei contenuti:</p> <p>La cittadinanza attiva. La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e la Carta Costituzionale. Le diverse forme di partecipazione. Le opportunità post-servizio civile.</p> <p>Materiali:</p> <p>Dispensa sulle opportunità post-servizio civile nazionale.</p> <p>Slide sulle opportunità dopo il SCN.</p> <p>Questionari di fine modulo.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Breve presentazione del formatore. • Breve attività di attivazione. • presentazione della giornata, del calendario, ecc • Attività per valutazione delle pregresse conoscenze sui concetti oggetto della giornata formativa. • Ripresa dei concetti in precedenza trattati. • Bilancio delle competenze acquisite a mezzo test di verifica scritto. • Cosa si può fare dopo il SCN: alcune proposte, ad esempio Il Servizio Volontario Europeo.

		<ul style="list-style-type: none"> • Ripresa del " Patto formativo" in fase conclusiva per fare il riscontro sugli obiettivi raggiunti e le aspettative soddisfatte. Suggestimenti. • Questionario di soddisfazione finale. (allegato5) • Chiusura dei lavori e saluti.
--	--	---

34) *Durata:*

Il percorso di formazione generale ha una durata complessiva di 50 ore, entro i primi sei mesi dall'avvio del progetto saranno impartite le prime 40 ore di formazione generale, le restanti 10 ore tra l'ottavo ed il nono mese di avvio del progetto

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Provincia di Foggia – Via Telesforo n.8 – 71100 Foggia

Azienda Ospedaliera-Universitaria Ospedali Riuniti di Foggia – Servizio di Immunologia e Trasfusione Viale Luigi Pinto, 2 - 71121 FOGGIA

Sede Associazione ADMO “Goffredo Corvino” presso Ospedale Col. D’Avanzo Viale degli Aviatori, 1 71122 Foggia.

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione specifica è effettuata in proprio, con il ricorso a personale dell'ente in possesso di competenze, titoli ed esperienze specifiche, come evidenziato nei punti successivi. I formatori specifici sono affiancati dai formatori generali della Provincia di Foggia, dichiarati in sede di accreditamento, al fine di garantire la continuità del sistema formativo nel suo complesso e per una coerenza nelle metodologie e negli approcci cognitivi scelti.

La finalità della formazione specifica sarà costruita in relazione alla tipologia di impiego dei volontari per permettere di confrontarsi con ruoli, funzioni e mansioni all'interno del progetto.

La formazione specifica avrà una durata minima di n. 80 ore, sarà svolta prevalentemente nel periodo iniziale di prestazione del servizio civile, comunque entro e non oltre i primi tre mesi dell'avvio del progetto, e sarà strutturata in almeno n. 10 incontri:

1° incontro: Il contesto organizzativo: l'ente di servizio civile come organizzazione.

dal 2° incontro al 9° incontro: Introduzione dei volontari al servizio specifico, trasmissione di nozioni e di conoscenze teoriche e pratiche relative al settore ed

all'ambito specifico del progetto, ore specifiche dedicate ai rischi connessi allo svolgimento delle attività e alla loro prevenzione, al fine di rendere la prestazione il più sicura possibile e per strutturare nei volontari del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza, informazioni sulle finalità istituzionali delle realtà in cui operano, della autonomia rispetto alla regolare / consueta erogazione dei servizi, esercitazioni teoriche / tecniche sull'utilizzo del PC, di Internet o di altre strumentazioni di cui sono dotati gli enti.

10° incontro: Verifica dell'attività formativa effettuata.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita
SPORTELLI	Filomena	TATANTO	10/09/1959
TATO'	Daniela Maria Sabrina	BARLETTA	27/06/1972
VITTORIO	Francesco	FOGGIA	29/06/1948
PLACENTINO	Antonio	FOGGIA	01/03/1966

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Area intervento	Nome e cognome	Titolo di studio	Competenze	Esperienze
Area 2.2 Area 3.1 Area 4.2	SPORTELLI Filomena	Laurea in Medicina Specialista in ematologia. Responsabile dell'ambulatorio dei Microcitemici e	Dirigente medico nel SIT dal 1999 e responsabile del Centro di Tipizzazione Tessutale dal 2006.	Esperienza decennale presso il Servizio Trasfusionale di Foggia e sulla donazione del midollo osseo. E' formatore
Area 2.4 Area 2.5 Area 4.1	TATO' Daniela Maria Sabrina	Laurea in Biologia Specializzazione in patologia clinica	Dirigente biologo di I livello presso il SIT di Foggia dal 2007. Esperta di tipizzazione tissutale HLA	Ha un'ampia esperienza di Immunologia Clinica, di epidemiologia e di tecniche di biologia molecolare,
Area 2.3 Area 4.1 Area 4.3	VITTORIO Francesco	Laurea in Biologia	lavora presso il SIT di Foggia ed è responsabile della Sicurezza trasfusionale.	Ha già avuto esperienze in ambito del Servizio Civile conseguendo l'attestato di OLP nel 2005

			della Sicurezza trasfusionale.	conseguendo l'attestato di OLP nel 2005. Ha partecipato a diversi progetti di servizio civile come OLP e TUTOR.
Area 1 Area 2.1 Area 3 Area 4.2	PLACENTINO Antonio	Laurea in Biologia	Lavora in una un'azienda farmaceutica. Ha seguito corsi di comunicazione. Volontario ADMO dal 2001.	Diverse esperienze maturate nel Servizio Civile dal 2006, come OLP, tutor e formatore. Si occuperà della formazione dei volontari analizzando la comunicazione e trasmettendo i "valori" della donazione e dell'Associazione. Ha partecipato a diversi progetti di servizio civile come OLP e TUTOR.

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Come da scheda "**Sistema di formazione**".

40) *Contenuti della formazione:*

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività dell'Associazione, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto. Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

MODULI	Contenuti	Formatore	ore
Argomento 1 : Accoglienza e presentazione del piano formativo	Presentazione delle modalità di svolgimento della Formazione Generale <ul style="list-style-type: none"> • Distribuzione del Programma (orari, logistica, modalità, contenuti, equipe di 	ANTONIO PLACENTINO	15
Argomento 2 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari Materiali: Fotocopia D.Lgs 81/08 (ex 626)	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione dei rischi in ambiente lavorativo. • Analisi del testo sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 	FRANCESCO VITTORIO	15
Argomento 3 Esami di biologia molecolare per la tipizzazione dei potenziali donatori	<ul style="list-style-type: none"> • Esami di biologia molecolare per la valutazione dell'HLA • Cosa significa essere compatibili per un trapianto 	DANIELA TATO'	15
Argomento 2 Aspetti medici e giuridici della donazione del M.O.	<ul style="list-style-type: none"> • Come avviene il prelievo di midollo osseo • Chi può donare il midollo osseo 	FILOMENA SPORTELLI	20

	Materiali: Depliant informativo ADMO	<ul style="list-style-type: none"> • Cos'è il midollo osseo • Patologie curabili con la donazione • Leggi a tutela del donatore 		
	Argomento 5: Valutazione conclusiva Materiali: Test di 15 domande su aspetti generali della donazione	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione conclusiva e somministrazione di un test. 	ANTONIO PLACENTINO FILOMENA SPORTELLI	15

41) *Durata:*

La durata della formazione specifica sarà pari a n 80 ore

Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Come da scheda "Sistema di valutazione e monitoraggio".

Foggia, 24 luglio 2014

Il Responsabile
del Servizio Civile Nazionale
Dott. Antonio Fusco